

sistetti, perchè fosse svolta e discussa questa mia interpellanza in quell'occasione: mi riservai di domandare che fosse svolta dopo i bilanci. Significai tuttocìo anche all'onorevole ministro delle finanze, il quale con molta gentilezza mi rispose che egli era pronto a discutere di ciò, quando i bilanci fossero finiti.

Ora io ricordando questi precedenti, ed in vista dell'urgenza della cosa, prego l'onorevole ministro delle finanze e la Camera di consentire che la mia interpellanza sia discussa lunedì in principio di seduta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Acconsento alla domanda dell'onorevole Della Rocca.

Crispi. Chiedo di parlare.

Presidente. Non sorgendo obiezioni, l'interpellanza dell'onorevole Della Rocca sarà iscritta nell'ordine del giorno della seduta di lunedì, dopo quella dell'onorevole Di Sant'Onofrio.

L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare.

Crispi. Dovrei fare una preghiera alla Camera relativa all'ordine del giorno.

Il generale Garibaldi, un mese prima di morire, mi aveva raccomandato i suoi soldati di Talamone. La relazione sul disegno di legge perchè fosse data agli sbarcati a Talamone la medesima pensione che già è concessa ai Mille, è stata distribuita alla Camera. Credo che il presidente del Consiglio l'abbia dimenticata ieri quando indicò le proposte di legge da discutersi urgentemente; giacchè il suo patriottismo non poteva certo non fargli pensare ai soldati, i quali anche essi fecero il debito loro, quando Garibaldi ordinò in maggio 1860 una diversione sul territorio pontificio. Se non si batterono, come era nel concetto del gran capitano, quei volontari attirarono però in quella parte d'Italia l'attenzione non solo del governo pontificio, ma anche del governo borbonico, il quale sulla frontiera aveva allora un esercito; ed in questo modo essi giovarono indirettamente ai Mille di Marsala.

Prego quindi la Camera a volere iscrivere, tra i disegni di legge urgenti, anche questo sugli sbarcati a Talamone; sicuro che il disegno medesimo non darà occasione a discussione, perchè non ci può essere un solo tra voi che non sarà per dargli il voto favorevole.

Presidente. Nella seduta di ieri, su proposta del Governo, la Camera stabilì il suo ordine del giorno per l'andamento dei lavori parlamentari, che rimangono ancora da esaurire. Ora, la Ca-

mera può variare il suo ordine del giorno, essendone sempre padrona; ma il Governo deve dire il suo avviso su queste modificazioni.

L'onorevole Crispi propone che il disegno di legge intorno alla pensione agli sbarcati a Talamone sia iscritto nell'ordine del giorno, ed inoltre chiede che sia messo tra i primi. Io però prego l'onorevole Crispi di rinnovare questa sua proposta quando sia presente l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi. Se l'onorevole presidente crede che io debba aspettare, aspetterò.

Presidente. Giacchè è il presidente del Consiglio che ha proposto quell'ordine del giorno adottato dalla Camera, mi pare conveniente di aspettare, per modificarlo, che sia presente.

Crispi. Nè io mi oppongo. Nondimeno, siccome al banco ministeriale vi sono quattro consiglieri della Corona, i quali non possono non concordare con quello che ho detto circa la convenienza di adottare prontamente il provvedimento in parola, così credo che potrebbero rispondere essi nell'assenza del presidente del Consiglio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Novi-Lena.

Novi-Lena. Come relatore della Commissione su questo disegno di legge, mi associo alle raccomandazioni, fatte dall'onorevole Crispi, e chiederei che intanto fosse iscritto nell'ordine del giorno, salvo poi nella prossima seduta a determinar meglio il posto che dovrà avere.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Ho chiesto di parlare per dichiarare che il Governo non si oppone alla proposta dell'onorevole Crispi.

Presidente. Salvo poi a vedere il numero che questo disegno di legge dovrà prendere nell'ordine del giorno.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. La domanda è per la iscrizione nell'ordine del giorno; ed a questo il Governo non si oppone.

Presidente. Dunque il Governo non si oppone che questo disegno di legge sia iscritto nell'ordine del giorno, salvo poi a vedere quale numero debba prendere.

Crispi. Accettiamo quello che ci si dà; colla speranza di ottenere di meglio. (*Si ride*)

Presidente. Dunque rimane stabilito che sarà iscritto nell'ordine del giorno, poichè nessuno si oppone.

L'onorevole Pais ha facoltà di parlare.